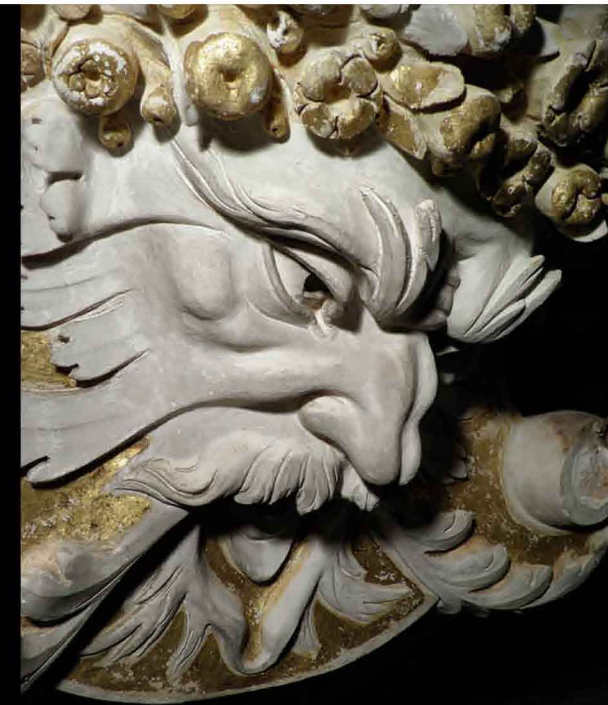


Da qualche mese, a Castelvetro, sono stati ultimati i lavori di restauro della chiesa monumentale di San Domenico, di proprietà del Ministero degli Interni fondo FEC, una delle espressioni più alte del manierismo siciliano denominata la "Sistina di Sicilia". Commissionato nella seconda metà del Cinquecento da don Carlo Aragona Tagliavia, l'apparato decorativo del presbitero della chiesa di San Domenico in Castelvetro – che accoglie nella sua abside il Mausoleo del principe della città – rappresenta il capolavoro indiscusso dei Ferraro da Giuliana. Il suo restauro costituisce un'irrinunciabile opportunità di studio delle tecniche artistiche caratterizzanti questa misconosciuta bottega di "cesellatori siciliani" dello stucco e una straordinaria occasione per un approfondimento ed una appassionata ricerca sull'iconografia cristiana e sul valore della forza comunicativa delle immagini. L'edificio (costruito nel 1470, per volere dei conti Tagliavia, signori di Castelvetro) al suo interno custodisce un prezioso patrimonio decorativo in stucco, di altissimo valore artistico, realizzato, tra il 1574 e il 1580, da Antonino Ferraro da Giuliana, capostipite di una illustre famiglia di stuccatori e pittori insediatisi

ed operante per generazioni a Castelvetro. L'artista fu chiamato a Castelvetro da don Carlo d'Aragona "Magnus Siculus" che, probabilmente, ne aveva ammirato i lavori nella cattedrale di Palermo. Attraverso stucchi, pitture, riquadri, cartigli e fregi, il Ferraro tende a riempire tutto lo spazio, con l'evidente fine di stupire, realizzando un progetto iconografico capace di richiamare con originalità artistica e grande finezza teologica la celebrazione messianica: nell'area presbiteriale, infatti, sono raffigurati i temi relativi alle promesse, alle profezie e alle prefigurazioni di Cristo. Un complesso decorativo, quello della chiesa di San Domenico, che culmina nell'Albero di Jesse: un vero e proprio "capolavoro nel capolavoro". Il restauro castelvetranese delle decorazioni plastiche e pittoriche, che ho avuto il piacere di dirigere, in qualità di Dirigente dell'Unità operativa Beni Architettonici e Urbanistici della Soprintendenza di Trapani, è stato realizzato con le più avanzate tecnologie disponibili e con la costante collaborazione scientifica delle maggiori istituzioni che operano nell'ambito della tutela e della promozione del patrimonio artistico e monumentale italiano.

Il Direttore dei Lavori  
Arch. Gaspare Bianco



“alla maniera dei FERRARO”

Regione Siciliana - Assessorato BB.CC. e I.S. - Servizio 4 - U.O. S4-18 - Via delle Croci 8 - PALERMO - email [uo18bci@regione.sicilia.it](mailto:uo18bci@regione.sicilia.it)

le forme e i colori della parola nelle decorazioni murali, plastiche e pittoriche della chiesa di San Domenico in Castelvetro



L'Assessore Regionale ai Beni Culturali, il Prefetto di Trapani, il Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo, il Soprintendente ai Beni Culturali di Trapani, il Sindaco di Castelvetro.

si pregiano invitare la S.V. all'inaugurazione e alla riapertura della chiesa di San Domenico in Castelvetro venerdì 7 febbraio 2014, ore 9,30

Programma:

ore 09,30 - cerimonia di inaugurazione

ore 10,00 - saluti

ore 10,30 - interventi:

Arch. Gaspare BIANCO, Direttore dei lavori

Prof.ssa Teresa PUGLIATTI, Storico dell'arte

Prof.ssa Lina SCALISI, Università degli Studi di Catania

Mons. Crispino VALENZIANO, Pontificio Istituto Liturgico S. Anselmo - Roma

ore 12,30 - conclusione della manifestazione

R.S.V.P. telefono 0923 902733 - email [segreteriaivescovile@diocesimazara.it](mailto:segreteriaivescovile@diocesimazara.it)